

VR 649

Villa Loredan-Michiel, Bissaro

Comune: San Pietro di Morubio

Frazione: Bonavicina

Località: Borgo di Bonavicina

Via Borgo

Irvv 00006593

Ctr 145 SE

Le prime notizie di villa Loredan-Michiel risalgono al Seicento quando Tomaso Michiel possedeva «nella villa Borgo di Santa Cattarina di Malavicina (era questo l'antico nome di Bonavicina), una casa Dominicale con Barchessa con 3 campi circa di brolo e 414 campi» oltre a due case da lavorante. Quindi già a quell'epoca la villa veniva a rispondere alle caratteristiche di nobile dimora di campagna dei signori veronesi (Scola Gagliardi, 1991).

Un disegno del 1725, realizzato dal Bresciano, raffigura corte Michiel con il palazzo residenziale di quattro piani, isolato al centro della proprietà e con

la loggia colonnata situata proprio al suo posto originale. Sul lato meridionale sono poi disegnati tre edifici, due a destra e uno a sinistra rispetto al portale d'accesso. A completare il disegno, la casa dei lavoranti e una bella barchessa con pilastri. A distanza di circa 100 anni, siamo nel 1813, la corte aveva cambiato proprietari. Infatti risulta di proprietà della famiglia Vaccari, quindi dei Pomini. Con la metà dell'Ottocento, l'importanza e le dimensioni di questa villa risultarono di gran lunga ridimensionate con una proprietà che era meno della metà rispetto ai 414 campi iniziali non superandone i 180.



Oggi corte Loredan-Michiel, anche se declassata per alcuni interventi attuati in epoche successive, continua ad essere una dimora maestosa ed imponente dalle linee chiaramente quattrocentesche. Di rilevanza il loggiato a nord dell'edificio sostenuto da sei colonne ioniche. Sulla facciata rimangono le tracce di antichi finestrati gotici e dei punti di attacco del loggiato che stava alla sommità dello scalone esterno, asportato alla fine dell'Ottocento. Durante i secoli vennero effettuati vari interventi e nel Settecento furono aggiunte la barchessa e la torre colombara. Nel lato sud sorgeva anche un parco ora ridotto a poche piante.



Particolare della scala d'ingresso alla villa (Archivio privato Scola Gagliardi)